

Deliberazione N° 251adottata dal Direttore Generale in data 16 MAR, 2009


**OGGETTO:** D.G.R. 36/20 del 01.07.08 e D.G.R. 62/25 del 14.11.08 - Progetto di bassa soglia "Unità di strada, intervento di rete".  
Autorizzazione Avvio Progetto e ricorso all'anticipazione di fondi Aziendali.

Su proposta del Responsabile del Servizio Dipendenze il quale

- VISTA** la D.G.R. N° 36/20 del 01.07.08 con la quale la Regione, nell'ambito del Programma regionale di interventi nel settore delle dipendenze, ha stanziato un finanziamento per l'attuazione di interventi di prossimità e inclusione sociale;
- RICHIAMATA** la nota N° 896 del 15.09.08 con la quale venivano proposti alla Regione i progetti elaborati dal Servizio Dipendenze relativi a entrambe le tipologie di intervento;
- PRESO ATTO** della D.G.R. N° 62/25 del 14.11.08 con la quale la R.A.S. ha approvato e ammesso a finanziamento, tra gli altri, i progetti presentati con la citata nota N° 896 del 15.09.08 assegnando alla nostra Azienda un finanziamento di importo totale pari a € 128.560,00;
- ACCERTATO** che, come comunicato dalla R.A.S. con Nota N° 784 del 26.01.09 che si allega al presente atto, le somme stanziate per l'esecuzione dei progetti sono state impegnate rispettivamente con Determina Assessoriale N° 854 del 22.12.08 per un importo di € 77.410,00 a totale copertura del finanziamento del progetto di interventi di prossimità e N° 853 del 22.12.08 per un importo di € 25.580,00 come prima tranche del finanziamento del progetto generale di inclusione sociale;
- VERIFICATO** che il progetto di inclusione sociale richiede un ulteriore passaggio di fase consistente nel perfezionamento dei singoli progetti individuali e che il progetto di interventi di prossimità può essere immediatamente attuabile;

**PROPONE**

- di autorizzare l'avvio del progetto di interventi di prossimità che verrà denominato "Unità di strada, intervento di rete";



- di ricorrere, nella fase iniziale, all'anticipazione di fondi aziendali nelle more del trasferimento, da parte della Regione, delle somme impegnate;
- di affidare la responsabilità del progetto al Dott. Roberto Pirastu;
- di prevedere per la sua realizzazione la cooperazione di Associazioni di Volontariato e Comunità del privato sociale operanti nel territorio.

### IL DIRETTORE GENERALE

**PRESO ATTO** dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio Dipendenze

**SENTITI** il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario

### DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa

- di autorizzare l'avvio del Progetto "Unità di strada, intervento di rete" finanziato dalla Regione Sardegna per l'intera somma richiesta di € 77.410,00 e allegato in copia al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante;
- di autorizzare il ricorso all'utilizzo dei fondi aziendali nelle more dell'accreditamento, da parte della R.A.S., del finanziamento concesso;
- di affidare la responsabilità del Progetto al Dott. Roberto Pirastu;
- di dare atto che al momento dell'accreditamento dei fondi regionali verrà reintegrato il Bilancio dell'Azienda per l'importo pari alle somme utilizzate per l'avvio del Progetto;



Il Direttore Generale  
(Dott. Pietro Chessa)

Dir. Amm.

Dir. Sanit.

Resp. Ser.D.

Resp. Prog.

Add. \_\_\_\_\_

Alleg. \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DG

Dr. P. ...

Direzione Generale delle Politiche Sociali  
Servizio dell'Integrazione Sociosanitaria

SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE

Prot. n. SEDE DI IGLESIAS  
PROT. N° 411 del 05.02.09

Cagliari,

AZIENDA USL N° 7
DISTRETTO ...
PROT. N° <u>126</u>
DATA <u>2-02-09</u>

AZIENDA U.S.L. N° 7
CARBONIA
30 GEN 2009
PROT. <u>1971</u>

DG  
DS  
DI  
Dr. P. ...

Ai Direttori Generali  
delle ASL della Sardegna  
LORO SEDI

Ai Responsabili Aziendali  
dei SerD della Sardegna  
LORO SEDI

01-10-09  
Dr. P. ...

**Oggetto: D.G.R. n. 36/20 del 1.7.2008 e D.G.R. n. 62/25 del 14.11.2008. Programma regionale di interventi nel settore delle dipendenze: interventi di prossimità e inclusione sociale. Avvio progetti.**

Come è noto la Regione, con la D.G.R. n. 36/20 del 1.7.2008, ha stanziato un finanziamento pari a € 2.000.000, nell'ambito del Programma regionale di interventi nel settore delle dipendenze, per l'attuazione degli interventi di prossimità e inclusione sociale. Con la D.G.R. n. 62/25 del 14.11.2008 si è proceduto ad approvare i progetti presentati dalle ASL e a ripartire il finanziamento fra le singole ASL.

Con le Determinazioni Assessoriali n. 853 e n. 854 del 22.12.2008, lo scrivente servizio ha proceduto ad impegnare le somme occorrenti per l'attuazione dei progetti stessi.

Nelle more del trasferimento da parte della Ragioneria Regionale delle somme impegnate, si invitano le ASL ad attivare i progetti, seguendo le indicazioni fornite con le DGR di cui all'oggetto e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali  
Servizio dell'Integrazione Sociosanitaria

con la nota n. 0009318 del 4.8.2008 dello scrivente Servizio e prevedendo, qualora necessario, l'anticipo di eventuali somme occorrenti.

IC.Coord. 1/2

COPIA COMPOSTA DI  
N 2 FOGLI CONFORTI  
ALL'ORIGINALE DIGITALE  
FIRATO ELETTRONICAMENTE  
PROT. N. 784 DEL 26-01-2009

Il Direttore del Servizio  
-Pier Paolo Pani-



*Pier Paolo Pani*

**Interventi a bassa soglia a prevalenza sociale e sanitaria****Descrittiva del progetto:**

Il progetto intende affrontare l'ambito della prevenzione delle dipendenze patologiche in un'ottica di complessità, ritenendo il disagio sociale ad essa connesso difficilmente riconducibile a singole cause, quanto piuttosto al concorso di moltissimi fattori che investono tutti i sistemi sociali implicati nelle situazioni problematiche. Nel tentativo di affrontarne la complessità, il progetto intende coinvolgere in maniera capillare la popolazione tossicodipendente attiva e i suoi familiari del territorio della Asl 7, sviluppando soluzioni diversificate e focalizzate sui diversi soggetti coinvolti.

Il progetto individua pertanto due aree di intervento:

1. area dell'educativa di strada
2. area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino.

Area dell'educativa di strada Prevenzione Secondaria.

Il progetto intende costruire un percorso di educativa di strada di prevenzione secondaria utilizzando i vantaggi offerti dal lavoro di outreach attraverso un'unità mobile, che sia in grado di raggiungere le zone di aggregazione informali quali piazze, ritrovi, bar e locali, garantendo un'attività capillarizzata su tutto il territorio che abbia il duplice scopo di fornire un monitoraggio obiettivo e di intervenire con attività specifiche di prevenzione secondaria, attivando risorse finalizzate alla riduzione del danno da uso di sostanze psicoattive e garantendo interventi di riduzione della marginalità sociale.

Area della cooperatività di rete e dell'accoglienza e supporto al cittadino.

Il progetto intende, in questo senso, costruire uno spazio di riflessione, accoglienza, accompagnamento e supporto per le situazioni di disagio e problematiche inerenti le dipendenze patologiche indirizzato alla popolazione coinvolta nel disagio (famiglie di tossicodipendenti) valorizzando l'operatività di rete con i servizi istituzionali normalmente preposti al problema, gli enti locali e la comunità.

**Responsabile del Progetto:** dott. Roberto Pirastu

**Rete di attori:** Ser.D. Carbonia e Iglesias, Comunità Terapeutica Tallaroga, Comunità del privato sociale  
Associazioni di volontariato

**Obiettivi generali e specifici**

Aree di intervento	Obiettivi
<p>Area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire consulenza specifica relativa alle situazioni di disagio connesse con problematiche alcool-droga correlati.</li> <li>• Costruire un percorso di sostegno e accompagnamento per i soggetti coinvolti direttamente e indirettamente in situazioni di disagio. (famiglie, genitori, minori, gruppi sociali)</li> <li>• Implementare un sistema di cooperazione e supporto in rete con le principali realtà istituzionali del pubblico e del privato sociale preposte al trattamento delle dipendenze. (case management)</li> <li>• Creare dei percorsi di ri-socializzazione di quei soggetti in condizioni di disagio aggravato, attraverso percorsi viabili di presa in carico e avvicinamento ai servizi. Costruire protocolli d'intesa e/o percorsi preferenziali con le strutture presenti nel territorio (Ser.D e privato sociale)</li> </ul>
<p>Area educativa di strada Prevenzione secondaria</p>	<p><b>A BREVE E MEDIO TERMINE</b></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione del consumo di droga, soprattutto per via endovenosa, finalizzato al reinserimento sociale</li> <li>- aumento del numero dei tossicodipendenti in trattamento</li> <li>- riduzione dei comportamenti a rischio di infezioni (HIV, epatiti, TBC, malattie sessualmente trasmesse, etc.,)</li> <li>- riduzione del rischio di overdose e della mortalità ad essa correlata</li> <li>- riduzione delle attività criminali</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI A LUNGO TERMINE</b></p> <p>Facilitare l'accesso al trattamento terapeutico ad un numero sempre maggiore di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti e che per vari motivi non entrano in contatto con i servizi,</p> <p>    aumentare l' affluenza dei tossicodipendenti alle agenzie del territorio</p> <p>    mediare i conflitti sociali sul territorio</p>

**Metodologia (Azioni specifiche)**

L'attività di prevenzione strada verrà svolta su una unità mobile, L'équipe base sarà composta da due operatori di strada per ciascun turno. Le uscite settimanali previste per l'Unità di Strada sono 4 settimanali con turni da due operatori ciascuno. (dal lunedì al venerdì), di quattro ore ciascuna, da dedicare all'intervento in strada più due ore settimanali da destinare per attività di accompagnamento.

L'attività del camper sarà così organizzata:

- sosterrà nelle zone di transito dei tossicodipendenti, gli operatori svolgeranno sul posto colloqui di sostegno, distribuiranno materiale sterile, provvederanno ad eventuali piccole medicazioni; inoltre, indirizzeranno gli utenti ai servizi presenti sul territorio (Ser.T., comunità di recupero, consultori, servizi sociali, ecc.) e generi di primo conforto.

Le attività svolte dagli operatori delle unità mobili si possono così suddividere:

Aree di intervento	Azioni
Area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino.	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Sviluppo di percorsi di counselling e sostegno ai differenti soggetti in situazione di crisi e disagio e ai familiari.</li><li>2. Sviluppo protocolli d'intesa e d'intervento con le istituzioni sanitarie pertinenti (asl 7, Ser.T., Csm e consultori e privato sociale)</li><li>3. Sviluppo di un protocollo di rete per la costruzione dell'invio della presa in carico dei familiari degli utenti nei vari enti coinvolti;</li><li>4. Sviluppo azioni di diffusione e conoscenza mirate al fine di pubblicizzare il servizio e costruire aspettative condivise con la comunità.</li></ol>

<b>Area educativa di strada Prevenzione secondaria</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza organizzata nei luoghi di ritrovo dei tossicodipendenti</li> <li>2. avvicinamento delle persone tossicodipendenti</li> <li>3. mediazione sociale finalizzata alla costruzione del consenso</li> <li>4. tentativo di creazione della relazione con l'utente</li> <li>5. informazione sui mezzi per ridurre i rischi</li> <li>6. distribuzione di siringhe sterili, profilattici e altro materiale di prevenzione</li> <li>7. educazione sanitaria (predisposizione di momenti didattici sull'uso e abuso di sostanze, sulle malattie a trasmissione sessuale, sulle epatiti, sull'HIV, sul trattamento delle overdose)</li> <li>8. definizione del problema e caratterizzazione della domanda</li> <li>9. facilitazione di accesso ai servizi e ai programmi di cura</li> <li>10. Accompagnamento nei servizi medico-sanitari (per lo screening delle principali patologie correlate)</li> <li>11. interventi socio-assistenziali e distribuzione di generi di primo conforto (alimentare ecc)</li> <li>12. e invio ai Ser.T. e alle strutture di recupero per trattamenti terapeutici</li> </ol>
--	---

**Popolazione target**

<b>Are di intervento</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino.</b>	Tossicodipendenti e familiari
Area educativa di strada Prevenzione secondaria	Tossicodipendenti a alcol-dipendenti



**Piano di valutazione dei risultati**
**1. Risultati attesi**

<b>Area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e sistematizzazione delle situazioni di disagio relative ai problemi di dipendenza patologica nel territorio dei tre comuni.</li> <li>• Migliorare l'efficacia e l'innovatività delle normali prassi di trattamento.</li> <li>• Diminuire il livello di disagio dei soggetti coinvolti nelle situazioni di dipendenza patologica.</li> <li>• Migliorare le capacità di resilienza ed empowerment dei sistemi sociali e dei soggetti coinvolti.</li> <li>• Attivare risorse e costruire possibilità differenti nella gestione dei casi specifici.</li> <li>• Aumentare la capacità di presa in carico e l'invio presso strutture specializzate dell'utenza.</li> <li>• Migliorare il livello di conoscenza e consapevolezza della popolazione relative alle problematiche delle dipendenze patologiche</li> </ul>
<b>Area educativa di strada Prevenzione secondaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescimento del grado di consapevolezza dei problemi correlati alle principali sostanze d'abuso;</li> <li>• Riduzione del pregiudizio, raggiungimento di maggiore solidarietà, disponibilità e apertura al problema;</li> <li>• Prevenzione e riduzione dei comportamenti a rischio legati all'assunzione di droghe</li> <li>• Individuazione precoce dei soggetti a rischio;</li> <li>• Aumento l'afflusso alle agenzie del territorio, facilitare l'ingresso e intensificare la comunicazione tra strutture e i ragazzi contattati</li> </ul>

**2. Valutazione risultati**

<b>Area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino.</b>	<b>Indicatori di processo generali:</b> Numero consulenze effettuate Numero trattamenti elargiti Numero microprogetti realizzati. Numero e tipologia soggetti coinvolti Numero drop out e abbandoni Numero iniziative auto-prodotte Numero contatti ed enti coinvolti. Numero incontri realizzati. Numero incontri di sensibilizzazione Realizzati
--	--

	<p>Numero soggetti coinvolti e partecipanti.</p> <p><b>Indicatori di risultato generali:</b></p> <p>Livello di conoscenza ed operatività relativa al trattamento e alla casistica (ex ante/ex post)          Analisi rappresentazioni sociali relative alle aree critiche dei percorsi attivati (Ex ante/ex post)          Numero protocolli d'intesa realizzati, numero collaborazioni attivate.          Livello di conoscenza e consapevolezza dei problemi relativi alle dipendenze (ex ante ed ex post)</p> <p><b>Strumenti di valutazione:</b></p> <p>Verbali riunioni e, diarie di lavoro. Test e trascrizioni di colloqui, audiovisivi.          Questionari d'ingresso e d'uscita, incontri di supervisione, resoconti.          Documenti relativi alle iniziative prodotte.</p>
<p>Area educativa di strada  <b>Prevenzione secondaria</b></p>	<p><b>Indicatori di processo:</b></p> <p>Numero soggetti coinvolti nei programmi di sensibilizzazione          Numero di adolescenti coinvolti          Numero di attività spontanee          Numero colloqui individuali effettuati</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>Numero soggetti sensibilizzati          Numero iniziative auto-prodotte          Numero drop out suddivisi per range anagrafici e di genere.          Numero di attività realizzate con gli adolescenti          Quantità di interventi su situazioni a "rischio" attraverso scorino dei test e follow up a distanza          Numero soggetti inviati nei servizi territoriali</p> <p><b>Strumenti di valutazione:</b></p> <p>Resoconto dell'attività giornaliera (daily)          griglie di osservazione del comportamento adolescenziale          questionari, test, diari di servizio          relazioni periodiche e verbali riunioni</p>

**Cronoprogramma**

AZIONI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Costituzione gruppi di lavoro	■											
Mappatura del territorio	■	■										
Aggancio		■	■									
Realizzazione Interventi in strada			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione attività di prevenzione del consumo di sostanze		■	■		■	■			■			
Percorsi di counselling e sostegno ai pz e ai familiari			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Valutazione intervento		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Restituzione risultati												■

**Operatori coinvolti**

N. obiettivo	Soggetti esecutori	Costo presunto
1+2	n. 1 coordinatore (6 ore x 48 settimane x € 25/h)	€ 7.200,00
Area della cooperatività di rete, dell'accoglienza e supporto al cittadino	1 psicologo (8 ore x 48 settimane x € 25/h)	€ 9.600,00
Area educativa di strada	n. 2 operatori di strada (2 x 18 ore x 48sett.-18/h)	- € 31.104,00
		<b>Tot. € 47.904,00</b>

**Piano Economico**

Personale	€ 47.904,00
Unità Mobile (minibus o veicolo commerciale)	€ 20.00,00
Materiale sterile, generi di conforto varie (assicurazioni, gasolio, materiali ecc)	€ 9.500,00

Il Responsabile del Ser.D.  
(Dott. Roberto Pirastu)

Il Responsabile del Servizio Affari Generali,  
attesta che la deliberazione

n. 251 del 16 MAR. 2009

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 16 MAR. 2009 al 30 MAR. 2009

resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi  
ed è stata posta a disposizione per la consultazione



Il Responsabile del Servizio  
Affari Generali

*flauto*

Destinatari: Collegio dei Sindaci/Servizio Bilancio/ Ser.T.